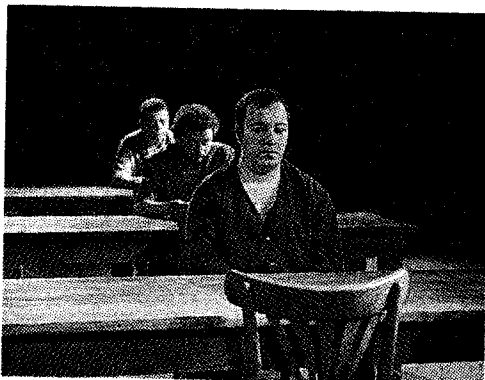


CORRIERE DI BOLOGNA

Corriere di Bologna Domenica 18 Aprile 2010

Lo spettacolo



Menti prigioniere della follia del potere

Alle spalle degli attori, illuminati per dettagli da fari in controluce, incombe il muro grigio di una prigione. Si sentono lontane urla di dolore, sovrastate di tanto in tanto dalle volute avvolgenti di un tango. In altri tempi molti degli attori sarebbero stati chiusi dietro altre mura, quelle di un manicomio. Da più di dieci anni, in collaborazione con i servizi psichiatrici, costituiscono quella straordinaria compagnia che è Arte e Salute. Qui interpretano la follia del potere che schiaccia le diversità e le opposizioni, imponendo una lingua e un pensiero unici. Lo fanno tramite gli ultimi atti unici di Pinter, *Il linguaggio della montagna*, *Il bicchiere della staffa*, *Party Time*, montati dal regista Nanni Garella come un unico respiro, con il ritorno continuo di un prigioniero picchiato, umiliato, annullato, che con il suo silenzio testimonia la resistenza degli oppressi, mentre su una sgangherata festa dei potenti echeggiano i rumori di un conflitto civile. Tra gli interpreti di grande maturità le prove di Moreno Riondi, Pamela Giannasi, Fabio Molinari.

Massimo Marino

Il testo

Tre atti unici di Pinter per il Progetto «Arte e Salute»

Arena del Sole fino al 30 aprile

© RIPRODUZIONE RISERVATA